



Denominazione del Corso di Studio: STORIA

Classe del Corso di Studio: L-42

Dipartimento: CIVILTÀ E FORME DEL SAPERE

Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof MAURO RONZANI (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame – Responsabile AQ del CdS

Sigg.ri NICOLA CAROTENUTO, ELEONORA DA ROS, ISMAIL EL GHARRAS (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa CECILIA IANNELLA (Vicepresidente del CdS)

Dr. FEDERICO NOBILI (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Presidente passa quindi a illustrare il Rapporto di Riesame Ciclico del CdL in STORIA. Il Consiglio discute a fondo le proposte ivi contenute, con interventi volti a chiedere spiegazioni o a valutare l'operatività e la possibile efficacia delle stesse. Al termine della discussione il Consiglio unanime approva il Rapporto di Riesame Ciclico nella versione approntata dalla commissione.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

- 1) 08/10/18, oggetto della discussione *esame dei dati*
- 2) 10/10/18, oggetto della discussione *stesura del rapporto*

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **11/10/2018**

Allegare la delibera della seduta del Consiglio del Corso di Studio in cui il Rapporto di Riesame è stato approvato.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Si ritiene che premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e latamente professionalizzanti, in fase di progettazione, siano ancora valide, in tanto in quanto la capacità di collegare correttamente il presente al passato, di accostarsi alla ricerca storica, di divulgarne i risultati, restano obiettivi generali convincenti. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali (soprattutto) e professionali in uscita, tenendo conto che il passaggio successivo largamente prevalente (e consigliato) è il proseguimento degli studi nella laurea magistrale (di classe LM-84 o comunque di impianto umanistico). L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata, anche se in taluni settori essa è oggi più povera di alcuni anni fa; ma la ripresa del reclutamento avviata da qualche tempo dal Dipartimento (competente al riguardo, insieme con l'Ateneo) fa bene sperare. L'offerta formativa ha comunque mantenuto un accettabile grado di completezza, sia dal punto di vista cronologico (dal vicino oriente antico all'età contemporanea) sia da quello tematico.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

5. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il campo non è compilato perché gli eventuali interventi sono di competenza dell'Ateneo e del Dipartimento.

...

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

- Le attività di orientamento collettivo in ingresso si svolgono sia a primavera (open day) sia a settembre (incontro con le matricole); quelle di orientamento individuale si svolgono in modo continuo attraverso colloqui diretti e corrispondenze epistolari, da parte soprattutto del presidente e del vicepresidente.
- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso un test di autovalutazione organizzato dal dipartimento; lo stesso dipartimento organizza da alcuni anni una specifica attività di recupero (OFA).
- L'organizzazione didattica si propone di creare i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) attraverso l'adeguata pubblicizzazione dei percorsi relativi ai diversi curricula, e soprattutto nel corso delle attività formative di base e caratterizzanti. I corsi denominati "Istituzioni di.." o contrassegnati dall'ordinale I, sono votati alla trasmissione delle conoscenze di base del relativo SSD, e dei metodi essenziali di reperimento e studio della bibliografia e delle fonti.
- Il CdS è in costante contatto con l'USID dell'Ateneo.
- Le opportunità di soggiorni di studio all'estero sono pubblicizzate e gestite dall'apposito servizio di Dipartimento, ma non sembrano ancora sufficientemente utilizzate dagli studenti.
- Le modalità di verifica intermedie e finali sono curate dai singoli docenti e pubblicizzate su esami.unipi; si è purtroppo riscontrato che non tutti i docenti compilano tempestivamente la scheda relativa al proprio corso; si è riscontrato anche che alcuni docenti indicano nel programma d'esame testi di difficile reperibilità e/o (se ancora in commercio) di costo elevato. Emerge dai questionari degli studenti la richiesta di estendere il più possibile la possibilità di sostenere prove scritte in itinere.

Principali elementi da osservare

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano di studi, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc.)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

PER I CDS TELEMATICI: Interazione didattica e valutazione formativa

18. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
19. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
20. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n.1:

Aspetto critico individuato: limitata offerta di prove in itinere scritte

Azione da intraprendere: richiesta a tutti i docenti del CdS di prevedere prove in itinere scritte

Modalità di attuazione dell'azione: richieste formali da parte del presidente del CdL

Scadenza prevista: anno accademico 2019-2020

Responsabili: Presidenza del CdL

Risultati attesi: significativo aumento dei corsi con prove in itinere

Obiettivo n.2:

Aspetto critico individuato: mancata compilazione, al momento dell'avvio dei corsi, della scheda di esami.unipi da parte di un certo numero di docenti titolari di corsi.

Azione da intraprendere: richiesta a tutti i docenti del CdS di provvedere tempestivamente

Modalità di attuazione dell'azione: richieste formali da parte della presidenza del CdL e controllo delle schede su esami.unipi

Scadenza prevista: anno accademico 2019-2020 e seguenti

Responsabili: Presidenza del CdL

Risultati attesi: disponibilità in rete di tutte le schede almeno all'inizio delle lezioni

Obiettivo n.3:

Aspetto critico individuato: nei programmi d'esame inseriti su esami.unipi sono talora indicati volumi e saggi di difficile reperibilità e/o (se ancora in commercio) di costo elevato.

Azione da intraprendere: richiesta a tutti i docenti del CdS di fare attenzione alla reperibilità e all'eventuale costo dei volumi e saggi inseriti nel programma di esame.

Modalità di attuazione dell'azione: richieste formali da parte della presidenza del CdL e controllo delle schede su esami.unipi

Scadenza prevista: anno accademico 2019-2020 e seguenti

Responsabili: Presidenza del CdL

Risultati attesi: agevolazione degli studenti riguardo al reperimento dei testi da studiare per gli esami.

3 – RISORSE DEL CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I dati indicano una certa diminuzione dei docenti negli ultimi anni e un corrispondente aumento del rapporto fra docenti e studenti. E' atteso un miglioramento significativo a partire dal prossimo anno accademico, con l'arrivo dei docenti vincitori delle procedure di reclutamento avviate dal Dipartimento. Nessun problema dal punto di vista della qualificazione dei docenti.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività

scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc)

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il campo non è compilato perché la competenza ad intervenire in materia è delo Dipartimento e dell'Ateneo.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I principali problemi individuati sono:

1) la tendenza alla diminuzione del numero di CFU conseguiti mediamente dagli studenti anno per anno. Questo può essere dovuto, almeno in parte, alla distribuzione degli appelli d'esame, che sono collocati a "grappolo" fra gennaio e febbraio e fra giugno e luglio, e sono assenti da metà settembre a inizio gennaio.

Un'altra possibile causa è la insufficiente presenza di prove in itinere nelle attività di insegnamento.

2) la relativa difficoltà da parte degli studenti nel conseguire i cfu di SSD diversi da M-STO, ma necessari per avere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente per l'insegnamento nella scuola secondaria.

I punti di forza sono:

1) la qualificazione dei docenti

2) la altissima soddisfazione dei laureati

Principali elementi da osservare:

- SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di monitoraggio, Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?*

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

(Oltre agli obiettivi ed azioni indicati nel campo 2-c)

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: distribuzione disomogenea degli appelli d'esame nel corso dell'anno

Azione da intraprendere: apertura di una "finestra" utile per collocare un appello di esami nel mese di dicembre

Modalità di attuazione dell'azione: sensibilizzazione del Dipartimento, organo di definizione del Calendario didattico

Scadenza prevista: a. a. 2020-2021

Responsabili: presidenza del CDL

Risultati attesi: in caso di accoglimento della richiesta, si attende un aumento statisticamente non trascurabile dei CFU conseguiti annualmente dagli studenti

Obiettivo n. 2:

Aspetto critico individuato: difficoltà nel conseguimento dei CFU nei SSD non storici necessari per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado

Azione da intraprendere: richiesta di prevedere programmi di esame mirati sull'applicabilità didattica dei contenuti

Modalità di attuazione dell'azione: collaborazione e coordinamento con i CdS dell'Università di Pisa che erogano tali corsi

Scadenza prevista: a. a. 2020-2021

Responsabili: presidenza del CDL

Risultati attesi: miglioramento delle modalità di preparazione e superamento degli esami relativi ai SSD non storici, ma necessari per conseguire i cfu previsti per l'insegnamento.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Si riporta qui il commento compilato in occasione del monitoraggio annuale, contestuale al presente rapporto

Gruppo A. Indicatori didattici

I dati dei campi iC01 e iC02 presentano un andamento negativo anche rispetto all'area geografica. Il dato più recente è comunque ormai piuttosto lontano (2016). Si nota comunque una crescente difficoltà degli studenti a mantenere i ritmi programmati. I dati del campo iC03 sono positivi e costituiscono uno dei punti di forza del Corso di Studi. I dati del campo iC05 risentono della riduzione del personale docente intervenuta fra 2014 e 2016. Si ritiene che il dato 2016 migliori per gli anni successivi, in virtù della politica di reclutamento del personale docente intrapresa dal Dipartimento. I dati del campo iC06 suggeriscono che nel 2017, 9 studenti su 42, presumibilmente iscritti alla Magistrale, abbiano svolto attività lavorativa, 7 dei quali con regolare contratto. I dati del campo iC06TER indicano, per gli anni 2016-2017, che circa la metà dei laureati che non si sono iscritti alla Magistrale svolgono un'attività lavorativa. I dati del campo 08 indicano che, di norma, il Corso di Studi impiega docenti di ruolo dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'Ordinamento.

Gruppo B. Indicatori internazionalizzazione

Per i campi iC10 e iC11 le basse percentuali di cfu conseguiti all'estero dipendono probabilmente dalle effettive difficoltà di mantenimento da parte degli studenti, dovute all'esiguità economica delle borse Erasmus, e al cambiamento della normativa relativa al calcolo dell'ISEE, che ha comportato una diminuzione degli aventi diritto alla borsa di studio universitaria.

Gruppo E. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

I campi da iC13 a iC16 mostrano percentuali calanti. La causa risiede, con ogni probabilità, in una distribuzione non equilibrata degli appelli di esame nel corso dell'anno accademico. Il calo rilevato nel campo iC17 nel 2016 rispetto al 2015 può essere forse ricondotto agli stessi motivi. I numeri del campo iC18 rappresentano un altro tradizionale punto di forza del Corso di Studio: oltre 4/5 dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso di Studio.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

Gli studenti, di norma, proseguono la carriera al secondo anno, anche se nel 2016 il dato inferiore è a quello nazionale. I dati del campo iC22 denotano un calo della percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del Corso: nel 2016 solo il 19,6%, dato inferiore a quelli regionali e nazionali. Il dato può essere spiegato, almeno per quanto riguarda il funzionamento del CdS, con la già citata distribuzione non ottimale degli appelli d'esame (tenendo però conto che la fissazione del calendario didattico è di competenza del dipartimento), e con l'ancora troppo scarso ricorso alle prove in itinere.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

I dati del campo iC25 sono molto positivi e motivo di soddisfazione.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Il progressivo indebolimento del rapporto tra studenti e docenti è dovuto al motivo indicato sopra, ma la tendenza dovrebbe invertirsi dal presente anno accademico in poi, a seguito della incrementata politica di reclutamento del personale docente da parte del dipartimento, con il sostegno dell'Ateneo.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Si veda sopra, punti 2-c e 4c

...